

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

misura tra le entrate e le uscite, non incidono sul risultato:

- lo scostamento negativo di m.€ 19.657, rinvenibile sia nel cap. 221/010 delle entrate sia nel cap. 211/020/003 delle uscite, afferisce alla quota parte in erogazione diretta del contributo statale per la realizzazione dell'intervento "*Hub portuale – Piattaforma Logistica fra scalo legnami e il punto franco oli minerali – 1° stralcio funzionale*", concesso con decreto interministeriale n. 415 del 20 novembre 2013 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e non ancora attivato;
- lo scostamento negativo per m.€ 2.500, evidenziato nel cap. 222/010 delle entrate e per pari importo nel cap. 211/020/004 delle uscite, riflette minori interventi manutentivi straordinari con contributi della Regione FVG;
- relativamente all'assunzione di mutui, cap. 231/010 delle entrate, è stata accertata la somma di m.€ 2.000, con uno scostamento negativo rispetto alle previsioni di m.€ 56.967, corrispondente all'erogazione di una tranche del netto ricavo di un mutuo interamente finanziato da contributo Statale, attivato per la realizzazione della Piattaforma Logistica; tale tranche è stata liquidata dall'istituto di credito dietro presentazione della documentazione relativa a stati di avanzamento lavori; un bilanciante impegno per pari importo è stato assunto sul cap. 211/010/002 delle uscite;
- lo scostamento positivo di m.€ 2.165 rinvenibile nel cap. 224/020 delle entrate è relativo al contributo del bando CEF – Connecting Europe Facility destinato al progetto 1563 per le opere infrastrutturali di base della Piattaforma Logistica; un bilanciante impegno per pari importo è stato assunto sul cap. 211/010/002 delle uscite;

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE*Rendiconto generale 2015*

- il cap. 211/010/002 delle uscite registra uno scostamento negativo rispetto alle previsioni assestate per m.€ 54.802; tale scostamento è bilanciato dalla somma algebrica degli scostamenti nei cap. 231/010 e cap. 224/020 delle entrate esposti nei precedenti due paragrafi.

Si analizzano ora gli scostamenti più significativi che hanno determinato l'avanzo di competenza di m.€ 4.628, con un miglioramento di m.€ 7.094 rispetto al preventivo assestate.

1	Minori trasferimenti correnti	m.€ - 4.500
2	Maggiori entrate tributarie	m.€ 2.406
3	Minori entrate per proventi diversi	m.€ - 255
4	Minori entrate per redditi e proventi patrimoniali	m.€ - 549
5	Maggiori recuperi e rimborsi diversi	m.€ 68
6	Minori uscite per il personale	m.€ 4.500
7	Minori uscite per prestazioni istituzionali	m.€ 653
8	Minori trasferimenti passivi	m.€ 1.028
9	Minori imposte, tasse e tributi vari	m.€ 232
10	Minori uscite non classificabili in altre voci	m.€ 1.445
11	Minori investimenti con fondi bilancio	m.€ 1.537
12	Minori uscite per TFR	m.€ 311
13	Altre maggiori o minori entrate e minori uscite	m.€ 218
Totale scostamento dal preventivo		m.€ 7.094

Relativamente a tali scostamenti si precisa che:

- 1) le minori entrate per trasferimenti correnti (m.€ 4.500) si riferiscono al minor contributo della Regione FVG per lo sviluppo della portualità e dell'intermodalità per l'anno 2015;
- 2) le maggiori entrate tributarie (m.€ 2.406) afferiscono principalmente al gettito della tassa portuale e di ancoraggio, incrementate rispetto alle previsioni, formulate in modo prudenziale;
- 3) le minori entrate per proventi diversi (m.€ 255) si riferiscono principalmente all'abbattimento della tariffazione passeggeri e ai diritti di

stazionamento;

- 4) i minori redditi e proventi patrimoniali (m.€ 549) sono costituiti principalmente dalle minori entrate per canoni demaniali (m.€ 704) e dalle minori entrate per altri proventi patrimoniali (m.€ 50) parzialmente compensate dalle maggiori entrate per canoni di affitto di beni patrimoniali (m.€ 42) e dalle maggiori entrate per interessi di mora relativi a ritardati pagamenti (m.€ 163); a tale risultanza hanno contribuito diversi fattori tra i quali si segnalano:
- l'indice di adeguamento dei canoni, come decretato dal Ministero vigilante, ha comportato una diminuzione dello 1,60% del totale fatturato riducendo ulteriormente la contrazione stimata in fase previsionale;
 - la riduzione straordinaria del 20% dei canoni concessa per i magazzini utilizzati per il deposito di caffè;
 - la riduzione straordinaria del 30% del canone per le aree ed i manufatti utilizzati per il deposito di legname;
 - i minori canoni annui in relazione alla demolizione dei Magazzini 74 e 64 del PFN;
 - il mancato utilizzo dei beni da parte dei concessionari e la rideterminazione delle superfici dei beni ad essi assegnati;
 - le riduzioni di canoni per i lavori di straordinaria manutenzione eseguiti dai concessionari e ritenuti di interesse dell'Autorità Portuale (ai sensi degli artt. 6 e 7 del "Regolamento concessioni e canoni demaniali" approvato con decreto del Presidente APT n. 1409 del 27.11.2012);
 - le cessazioni di licenze per fallimenti e mancati rinnovi;
 - la fatturazione anticipata del solo primo semestre del 2016 delle

concessioni ricadenti nel comprensorio del Porto Vecchio interessate dal procedimento di sdemanializzazione in corso;

- 5) i maggiori recuperi e rimborsi diversi (m.€ 68) derivano principalmente da maggiori rimborsi per il personale in distacco;
- 6) relativamente alle minori uscite per il personale (m.€ 4.500) si rimanda all'apposita parte della nota integrativa;
- 7) le minori uscite per prestazioni istituzionali (m.€ 653), individuate nella cat. 1.2.1, sono derivanti dai minori oneri connessi ai servizi di funzionamento del porto e riflettono anche l'affidamento dei servizi di interesse generale alla Porto di Trieste Servizi s.p.a.;
- 8) i minori trasferimenti passivi si riferiscono principalmente contributo per lo sviluppo dei servizi logistici;
- 9) si rilevano minori uscite per imposte e tasse per l'importo di m.€ 232;
- 10) le minori uscite per spese non classificabili in altre voci (m.€ 1.445) afferiscono in larga misura ai minori risarcimenti (m.€ 1.129) nonché ai minori oneri vari e straordinari diversi (m.€ 315);
- 11) i minori investimenti con fondi di bilancio (m.€ 1.537) rappresentano una quota poco significativa rispetto al totale delle somme impegnate in autofinanziamento che ammontano complessivamente a m.€ 10.573; fra queste, in particolare, si evidenziano m.€ 5.331 per interventi di trasformazione di opere portuali e immobiliari, m.€ 3.888 per gli interventi di manutenzione straordinaria delle parti comuni, m.€ 543 per le azioni per lo sviluppo strategico del porto, m.€ 328 per la manutenzione straordinaria degli edifici utilizzati dall'Autorità Portuale, e m.€ 484 per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche e di beni immateriali;
- 12) la minore uscita per TFR (m.€ 311) è correlata al numero di cessazioni dal

servizio e alle richieste di anticipi;

- 13) altre maggiori o minori entrate e minori uscite (m.€ 218): tale posta residuale ricomprende gli scostamenti sia dell'entrata che della spesa di importo unitario meno significativo.

La gestione dei residui

Al 31.12.2015 i residui attivi ammontano ad **€ 75.837.200** ed i passivi ad **€ 109.960.373** con un saldo negativo di **€ 34.123.172**.

Rispetto all'anno precedente si rilevano minori residui attivi per € 11.785.468 e maggiori residui passivi per € 3.358.400.

Nel corso del 2015 sono stati stornati residui attivi per **€ 2.136.181**, nonché residui passivi per **€ 3.868.305**, con un risultato di **€ 1.732.124**, che incide positivamente sulla formazione dell'avanzo di amministrazione.

Si specifica che i minori residui attivi sono principalmente riferibili ai canoni demaniali (m.€ 931) e ai rimborsi per il personale distaccato (m.€ 1.120).

Per quanto riguarda i canoni demaniali, la cancellazione di crediti è avvenuta a seguito di riconsegna (es.: rinuncia alla concessione) o mancato utilizzo di beni demaniali da parte dei concessionari (es.: lavori APT sui magazzini multipiano PFN) e l'abbattimento dei canoni a seguito del riconoscimento di investimenti effettuati dai concessionari.

Relativamente ai rimborsi per il personale distaccato, si è proceduto all'annullamento parziale del credito vantato dall'Autorità Portuale di Trieste dei confronti della società Adriafer s.r.l., partecipata al 100%, in vista di una parziale cessione del capitale sociale della società.

Nel seguente prospetto si analizza l'andamento dei residui:

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Rendiconto generale 2015

GESTIONE RESIDUI	valori espressi in migliaia di Euro					
	iniziali	inc/pag	variaz.	riman.	form. 2015	finali
ENTRATE						
Da trasferimenti correnti	20	0	0	20	0	20
Da entrate diverse	25.811	19.111	-2.136	4.564	19.018	23.582
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	24	0	0	24	32	56
Da trasferimenti in conto capitale	41.843	949	0	40.894	387	41.281
Da accensione di prestiti	16.175	10.011	0	6.164	1.466	7.630
Da partite di giro	3.750	953	0	2.797	471	3.268
Totale entrate	87.623	31.024	-2.136	54.463	21.374	75.837
USCITE						
Per funzionamento	708	634	-35	39	553	592
Per interventi diversi	2.544	2.033	-125	386	1.618	2.004
Per trattamenti quiescenza integrativi	1.047	0	0	1.047	0	1.047
Per investimenti	106.928	12.075	-3.708	91.145	13.165	104.310
Per oneri comuni	910	33	0	877	133	1.010
Per partite di giro	1.182	586	0	595	402	997
Totale spese	113.319	15.361	-3.868	94.089	15.871	109.960

La situazione dei residui attivi al 01.01.2015 rimasti ancora da riscuotere al 31.12.2015, riferita alle categorie 1.2.2 e 1.2.3 dell'UPB 1.1 delle Entrate, rilevabile alla colonna 15 del rendiconto finanziario gestionale, è desumibile dal prospetto che segue (valori espressi in migliaia di Euro):

cap.	descrizione	contenzioso ordinario	contenzioso legale	procedure concorsuali	totale
122/010	Proventi diversi	99	3	82	184
123/010	Canoni demaniali	1.775	792	614	3.181
123/020	Canoni affitto beni patrimoniali	22	50	0	72
123/030	Interessi di mora e corrispettivi	4	29	120	153
123/040	Altri proventi patrimoniali	1	0	0	1
Totale		1.901	874	816	3.591

Emerge una minore esposizione creditoria di m.€ 1.503 rispetto all'anno precedente. Tale decremento è in gran parte ascrivibile ai contenziosi legali riferiti alle concessioni demaniali e, nello specifico, riflette gli effetti positivi sul bilancio della transazione perfezionata con la Direzione Provinciale Servizi Vari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (ora R.T.S. di Trieste) per la concessione dei locali dell'edificio di Corso Cavour 2/2.

Si ritiene di precisare che, fra i residui attivi, quelli relativi alle entrate

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE*Rendiconto generale 2015*

diverse si riferiscono principalmente alla riscossione differita delle *tassee portuali* (6 mesi dopo il loro accertamento) ed alle fatture per *canoni demaniali e patrimoniali* per l'anno 2016 emesse nel mese di dicembre 2015 che verranno riscosse nel corso del 2016 (meno le quote legate a contenziosi e procedure concorsuali che permangono a bilancio fino a conclusione del loro iter). Si tratta di un tipo di residuo "fisiologico" che si esaurisce e si riforma nel corso di ogni esercizio.

La gestione di cassa

CASSA		
Saldo cassa al 01.01.2015	€	32.243.367
RISCOSSIONI		
Da trasferimenti correnti	€	3.000.000
Da entrate diverse	€	38.381.845
Da alienaz. di beni e riscoss. crediti	€	5.592
Da trasferimenti in conto capitale	€	3.240.472
Da accensione di prestiti	€	10.733.888
Da partite di giro	€	5.373.965
Totale entrate	€	60.735.762
USCITE		
Per spese funzionamento	€	8.408.232
Per spese interventi diversi	€	16.247.787
Per trattamenti di quiescenza integrativi	€	0
Per investimenti	€	16.127.102
Per oneri comuni	€	88.956
Per partite di giro	€	5.076.198
Totale USCITE	€	45.948.275
Saldo cassa al 31.12.2015	€	47.030.854

La cassa si chiude con un saldo finale di € **47.030.854** rispetto ad un saldo di apertura di € **32.243.367** con un incremento di € **14.787.487**.

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Spese per consulenze (art. 6, comma 7, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	27.141,20
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	5.428,24
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	21.712,96
art. 1, comma 5, decreto-legge 31.8.2013, n. 101, convertito dalla legge 30.10.2013, n. 125	
d) Limite di spesa 2015 (max 75% del limite di spesa 2014)	3.256,94
e) Spesa effettuata nel 2015	0,00

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (art. 6, comma 8, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	63.984,85
b) Limite di spesa 2015 (max 20%)	12.796,97
c) Spesa effettuata nel 2015 (1)	11.948,92
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	51.187,88

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.

Spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	0,00
b) Limite di spesa 2015	0,00
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	0,00

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE*Rendiconto generale 2015*

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, comma 12, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	61.104,24
b) Limite di spesa 2015 (max 50%)	30.552,12
c) Spesa effettuata nel 2015 (2)	29.003,60
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	30.552,12

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

Spese per attività di formazione (art. 6, comma 13, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)	
a) Spesa 2009	80.328,57
b) Limite di spesa 2015 (max 50%)	40.164,29
c) Spesa effettuata nel 2015	35.238,65
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	40.164,29

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art. 6, comma 3, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122) (art. 10, comma 5, decreto-legge 30.12.2015, n. 210)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	18.409,15
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti	4.639,88
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale	1.859,23
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a+b+c)	24.908,26
(art. 5, comma 14, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n. 135)	
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente	9.204,58
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei conti	2.319,94
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato portuale	929,61
h) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (e+f+g)	12.454,13

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE*Rendiconto generale 2015*

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi	
(art. 6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n 122)	
a) Spesa 2009	22.751,81
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (20% spesa 2009)	4.550,36
(art. 5, comma 2, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n 135) (art. 15, comma 1, decreto-legge 24.4.2014, n. 66, convertito dalla legge 23.6.2014, n. 89)	
c) Spesa 2011	16.432,69
d) Limite di spesa 2015 (max 30%)	4.929,81
e) Spesa effettuata nel 2015	3.385,62

Spese per consumi intermedi	
(art. 8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n. 95, convertito dalla legge 7.8.2012, n 135) (art. 50, comma 3, decreto-legge 24.4.2014, n. 66, convertito dalla legge 23.6.2014, n. 89)	
a) Spesa prevista nel 2012	1.998.000,00
b) Spesa sostenuta nel 2010	1.692.913,72
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2015 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 (3)	253.937,06
d) Limite di spesa 2015 (a-c)	1.744.062,94
e) Spesa effettuata nel 2015	1.664.093,43

(3) nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

Spese per mobili e arredi	
(art. 1, comma 141, legge 24 dicembre 2012, n. 228 - Legge di stabilità 2013) (art. 10, co.3 del decreto legge 210/2015)	
a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010 - 2011	37.542,14
b) Limite di spesa 2015 (max 20%)	7.508,43
c) Spesa effettuata nel 2015	5.796,53
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2015 (a-b)	30.033,71

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Rendiconto generale 2015

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati			
(art. 2, co. 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)			
a) Numero degli immobili	7	b) Valore degli immobili	20.590.600,00
c) Limite di spesa (2%)			411.812,00
d) Spesa effettuata nel 2015	per manutenzione ordinaria		38.321,61
	per manutenzione straordinaria		328.329,46
	in totale		366.651,07
e) Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria		131.821,72
	per manutenzione straordinaria		34.124,40
	in totale		165.946,12
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2015 (e-c)			0,00

Riepilogo dei versamenti all'Erario

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, co.17, legge n. 133/2008, <u>entro il 31/03/2015</u>	80.584,75
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, co.618-623, legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122, <u>entro il 30/06/2015</u>	0,00
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, co.3, legge n. 135/2012, e dell'art. 50, co. 3, legge n. 89/2014, complessivamente pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, <u>entro il 30/06/2015</u>	253.937,06
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, co.142, legge n. 228/2012, <u>entro il 30/06/2015</u>	30.033,71
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6, co.21, legge n. 122/2010, <u>entro il 31/10/2015</u>	173.075,87
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, co.14, legge n. 135/2012, <u>entro il 31/10/2015</u>	12.454,13

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 dell'esercizio 2015 è stato redatto secondo la normativa prevista dal Codice Civile ed è costituito dallo Stato patrimoniale (in conformità allo schema indicato dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto economico (in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente Nota integrativa. Si ricorda che, essendo la contabilità generale derivata dalla finanziaria, molte poste sono direttamente riconducibili ai corrispondenti capitoli del Bilancio Finanziario. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza economica.

Stato Patrimoniale

Le immobilizzazioni immateriali e materiali (€64.215.816). Le immobilizzazioni materiali e immateriali son iscritte in bilancio tenendo conto che la loro valorizzazione è di derivazione finanziaria come in uso in tutte le strutture pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. In particolare, vengono iscritti tra le immobilizzazioni gli investimenti effettuati con fondi propri dell'Autorità Portuale, mentre quelli effettuati con finanziamenti pubblici affluiscono direttamente nei conti d'ordine trattandosi di beni demaniali. Sono esposte nello stato patrimoniale al netto dei fondi di ammortamento. Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati in base ad aliquote rapportate al grado di obsolescenza.

Le immobilizzazioni finanziarie (€3.859.364) sono costituite dal valore delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2015 dall'Autorità Portuale e sono

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

valutate in base al metodo del patrimonio netto risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Nell'Attivo Circolante le rimanenze di magazzino (€38.492) sono relative alle scorte di materiali di consumo economici e sono valorizzate al costo di acquisto.

I residui attivi (€74.146.675) sono iscritti al presumibile valore di realizzo e cioè al netto del fondo svalutazione. In particolare il totale dei crediti corrisponde al totale dei residui attivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, dedotto il fondo svalutazione crediti pari a €1.690.526 e corrispondente, alla parte dei crediti oggetto di contenzioso legale e di procedure concorsuali. Si segnala la diminuzione di € 1.202.634 rispetto al valore dell'anno 2014 che risultava pari a €2.893.160. I predetti residui attivi sono riclassificati in base alla tipologia di credito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

Le disponibilità Liquide al 31/12/2015 (€47.030.854) corrispondono alla giacenza di fine anno sul conto di tesoreria acceso presso la Banca d'Italia.

Il patrimonio Netto (€97.964.045) è costituito dalla somma algebrica dei risultati economici degli esercizi precedenti (€84.120.847) e dal risultato dell'esercizio in corso (€13.843.198).

Contributi in conto capitale (€12.375.524). La posta riguarda i contributi pubblici in conto opere concessi all'Autorità Portuale e consente di correlare la gradualità della concessione dei finanziamenti con la realizzazione degli investimenti.

Il valore del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (€ 3.561.859) rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in

*AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2015*

conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti. Il valore del T.F.R. è esposto al netto delle somme già anticipate al personale dipendente.

Residui passivi (€61.700.439). I debiti sono rilevati al loro valore nominale. In particolare il totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi a fine esercizio, come esposto nel rendiconto finanziario, incrementati dal valore dei debiti verso il personale per ferie non fruito (posta non finanziaria) e dedotto il valore relativo alle opere da realizzare (€48.375.734) , posta rilevabile nei conti d'ordine. I predetti residui passivi sono riclassificati in base alla tipologia di debito esposto nello schema dello stato patrimoniale.

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi. Tra le passività i risconti vengono rilevati con una scrittura di rettifica. Tale posta (€13.689.334) corrisponde al valore degli addebiti emessi nel 2015 relativi ai canoni demaniali e di locazione di competenza 2016.

I conti d'ordine (€583.543.288) sono costituiti come di seguito specificato:

Fidejussioni di terzi €46.699.572

Beni dello Stato presso l'Ente €448.582.364

Beni dell'Ente presso terzi (saldo del conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia) €3.231.178

Quota capitale mutui in essere (rappresenta il debito residuo ed il contestuale credito degli enti finanziatori) €36.654.440

Opere da realizzare €48.375.734.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Esso comprende: gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato di gestione solo quei componenti di reddito economicamente di competenza dell'esercizio rilevando i relativi ratei e risconti; le sopravvenienze e le insussistenze; tutti gli altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio finanziario che hanno inciso sulla sostanza patrimoniale modificandola.

Costituiscono componenti positivi del conto economico: i trasferimenti correnti; i contributi e i proventi derivanti dalla cessione dei servizi offerti a domanda specifica; i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio; i proventi finanziari; le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Rappresentano componenti negativi del conto economico : i costi per acquisto di materie prime e di beni di consumo; i costi per acquisizione di servizi; il valore del godimento dei beni di terzi; le spese per il personale; i trasferimenti a terzi; gli interessi passivi e gli oneri finanziari; le imposte e le tasse; la svalutazione dei crediti e altri fondi; gli ammortamenti; le sopravvenienze passive, le minusvalenze da alienazioni e le insussistenze dell'attivo.

Il valore della produzione (€41.311.385) è costituito dagli accertamenti di competenza delle entrate correnti con esclusione dei capitoli relativi agli interessi attivi e ai dividendi che sono ricompresi tra i proventi finanziari. In aggiunta si considerano le scritture di integrazione e rettifica che non trovano

riscontro nella contabilità finanziaria, riguardanti la variazione delle rimanenze di magazzino, la variazione dei risconti passivi per canoni di concessione demaniale e locazioni, sia quelli iniziali che quelli finali, al fine di rispettare la competenza economica dell'esercizio ed infine l'utilizzo parziale del fondo per ferie non fruite del personale dipendente.

La diminuzione del Valore della Produzione rispetto all'anno precedente è dovuto al minor contributo ordinario ricevuto dalla Regione FVG.

I costi della produzione (€24.564.649) sono costituiti dagli impegni di competenza delle uscite correnti ad esclusione dei capitoli relativi agli interessi passivi, che sono ricompresi tra gli oneri finanziari, ed agli oneri vari e straordinari (somme da versare al bilancio dello Stato), che sono ricompresi tra gli oneri straordinari. In aggiunta si considerano le scritture di assestamento relative all'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto e agli ammortamenti.

L'incremento dei Costi della Produzione rispetto all'anno precedente è principalmente imputabile ai maggiori oneri per lo sviluppo dei servizi logistici, parzialmente compensati da un minor costo del personale e da minori costi per le prestazioni di terzi per manutenzioni e riparazioni.

I proventi e oneri finanziari (€213.588) derivano rispettivamente dagli interessi attivi, quali accertati sui pertinenti capitoli delle entrate correnti (interessi sul conto di Tesoreria Provinciale dello Stato – sottoconto fruttifero – ed interessi di mora per ritardato pagamento).

Le rettifiche di valore di attività finanziarie (€174.387) traggono origine dalla rilevazione delle plusvalenze e delle minusvalenze derivanti dalla valutazione delle partecipazioni dell'Autorità Portuale in base al metodo del